

## MENO ACQUISTI AUTO IN EMILIA-ROMAGNA, FRENANO CONSUMI BENI DUREVOLI (-2,7%)

*Per l'Osservatorio Findomestic la regione ha registrato una flessione dei consumi di beni durevoli in linea con la media nazionale ma più contenuta rispetto a quella delle regioni del nord-est (-3,4%). Il reddito medio in Emilia-Romagna è il terzo più alto d'Italia dopo Trentino e Lombardia e nel 2022 è ulteriormente cresciuto del 6,6%. Modena la città con la spesa media per famiglia più alta d'Italia.*

Lo scorso anno, nella regione della *motor valley* si sono spesi 210 milioni di euro in meno rispetto al 2021 per acquistare automobili nuove (-10,1%) e usate (-3,5%) determinando un calo generalizzato dei consumi di beni durevoli (-2,7%). Secondo l'Osservatorio dei Consumi Findomestic, realizzato in collaborazione con Prometeia, i consumi di beni durevoli in Emilia-Romagna nel 2022 si sono attestati a 6 miliardi e 168 milioni di euro in totale, facendone la terza regione italiana con la spesa complessiva più alta.

Anche il reddito medio degli emiliano romagnoli è il terzo più alto d'Italia, dopo Trentino-Alto Adige e Lombardia, con 25.413 euro per abitante, e nell'ultimo anno ha avuto un incremento del 6,6%. Per Modena un 2022 da primato: maggior incremento di reddito in regione (+8,2%) e spesa media per famiglia in beni durevoli più alta d'Italia: 3.387 euro, nonostante un calo del 2,2% rispetto al 2021.

*“La flessione dei consumi in beni durevoli che abbiamo registrato a livello nazionale nel 2022 - commenta **Claudio Bardazzi, responsabile dell'Osservatorio Findomestic** - si è verificata anche in Emilia-Romagna. Ad incidere non è stata solo la dinamica negativa dei mercati auto ma anche il calo a doppia cifra della spesa per elettronica di consumo (-18%, 200 milioni di euro) e information technology (-11,1%, 230 milioni), comparti che hanno registrato performance peggiori rispetto alla media nazionale. Un contributo positivo arriva, invece, dal comparto dei mobili che ha visto crescere la spesa nella regione del 5,7% superando il miliardo e mezzo di euro (1 miliardo e 532 milioni), ma anche dagli elettrodomestici (+1,5%, 541 milioni di euro), dalla telefonia (+3,8%, 535 milioni) e dai motoveicoli (+1,9%, 166 milioni di euro)”.*

**SPESA PER PROVINCIA IN E.R.: BOLOGNA CONTIENE IL CALO, FERRARA LA PEGGIORE.** A livello provinciale la spesa complessiva per i durevoli è stata eterogenea, con cali che spaziano dal -1,8% di Bologna al -4,7% di Ferrara. Con 1 miliardo e 503 milioni di euro, Bologna è la sesta città d'Italia per consumi in beni durevoli, seguita in regione da Modena (1 miliardo e 35 milioni, -2,5%) che si posiziona al 17° posto tra le 107 province italiane. Reggio Emilia occupa il terzo gradino del podio regionale (720 milioni di euro spesi in durevoli nel 2022, -2,3% e al 28° posto in Italia). Con 638 milioni complessivi troviamo Parma (-2,6%, la 32° spesa più alta d'Italia), poi Ravenna con 538 milioni (-2,1%, 39°), Forlì-Cesena (493 milioni, 44° posizione, -4,4%), Ferrara (466 milioni, 47°, -4,7% di consumi), Piacenza (398 milioni, -2,9%) e infine Rimini al 60° posto in Italia per spesa in durevoli con 377 milioni totali, il 3,5% in meno.

**BOLOGNA.** Bologna è la sesta città italiana dove si è speso di più in beni durevoli nel 2022: 1 miliardo e 503 milioni di euro, l'1,8% in meno rispetto all'anno precedente. Dall'Osservatorio dei consumi Findomestic emerge che le famiglie bolognesi hanno speso mediamente 3.049 euro per nucleo in durevoli, l'1,4% in meno sul 2021, ma meglio della media regionale (-2,4%) e nazionale (-2,3%). Tutto il settore della mobilità è in terreno negativo per volumi di investimento: -7,7% le auto nuove (343 milioni di euro), -3,5% quelle usate (375 milioni) e -4,3% i motoveicoli (peggior calo in regione e 101° posto in Italia) per i quali sono stati impiegati 44 milioni, 2 in meno rispetto all'anno precedente. Il

mondo della casa ha compiuto un ulteriore scatto in avanti: 128 milioni di euro spesi per gli elettrodomestici (+3,3%) e 367 milioni per i mobili (+7,1%). Al contrario, l'information technology ha ceduto l'11% con 58 milioni di spesa e l'elettronica di consumo (TV e Hi-Fi) ha perso il 15,5% fermandosi a 51 milioni. I bolognesi hanno acquistato più smartphone rispetto al 2021: +3,8% per una spesa complessiva di 139 milioni, cioè 282 euro di media a famiglia.

**MODENA.** Nel 2022 le famiglie di Modena hanno speso in beni durevoli 3.387 euro di media per ogni nucleo, più che in tutte le altre province italiane. Nonostante una diminuzione del 2,5% rispetto al 2021 della spesa complessiva in durevoli, la cifra di 1 miliardo e 35 milioni di euro colloca Modena al 17° posto della graduatoria nazionale. C'è stata una diminuzione dei consumi dell'8,9% per le auto nuove, 22 milioni in meno di spesa rispetto al 2021 per un totale di 225 milioni, mentre le usate hanno contenuto le perdite al 3,6% (286 milioni di euro). All'opposto i motoveicoli: +3,6% di spesa e 19 milioni in totale. Nel comparto "casa" le tendenze più negative rilevate dall'Osservatorio Findomestic sono state quelle dell'elettronica di consumo (-19,1% per 34 milioni di euro) e dell'information technology (-11,1% per 38 milioni di euro). Al contrario i modenesi non hanno risparmiato soprattutto su mobili (258 milioni, 16° posizione in Italia, +6,2%) ed elettrodomestici (93 milioni di euro, +1,1%) ma anche sulla telefonia hanno speso 81 milioni, due in più dell'anno precedente (+3,5%).

**REGGIO EMILIA.** Nell'ultimo anno a Reggio Emilia i consumi di beni durevoli sono diminuiti del 2,3% (meno della media regionale e italiana) toccando 720 milioni di euro in totale (28° in Italia, 3.174 euro a famiglia). Il dato emerge dall'Osservatorio dei Consumi Findomestic che evidenzia come in provincia le auto usate (195 milioni di euro, -4%) abbiano superato le nuove (161 milioni di spesa, -9,2%). Positivo il segmento "motoveicoli" con un incremento, tra i più alti in Italia (13° posto), dei volumi di spesa del 13,5%, che ha toccato quota 18 milioni di euro, 2 in più rispetto al 2021. I reggiani hanno comprato mobili per un totale di 173 milioni (+6,6%), 64 milioni per elettrodomestici come nel 2021, 24 per Tv e Hi-Fi (elettronica di consumo) con una perdita del 18% e 26 per l'information technology (-11,3%). Annata in crescita per la "telefonia" che in provincia ha raggiunto i 60 milioni di euro di spesa totale (263 a famiglia) con un incremento del 4,6%.

**PARMA.** Parma risulta fra le prime 20 province italiane per spesa media a famiglia in beni durevoli: 3.090 euro a nucleo. I dati dell'Osservatorio Findomestic riferiti al 2022 evidenziano come a Parma siano stati spesi in totale 638 milioni di euro in durevoli (-2,6% sul 2021), utilizzati soprattutto per l'acquisto di auto usate (178 milioni di euro, -2,3%), nuove (141 milioni, -10%) e mobili, segmento che ha superato i 150 milioni di euro (153) grazie a un incremento della spesa del 5,5%. Il 2022 si è chiuso in negativo per i motoveicoli (-1,3% a 16 milioni di euro) così come, fra i beni per la casa, per l'elettronica di consumo (19 milioni, -18,5%) e l'information technology (23 milioni, -10,6%). Per smartphone e prodotti legati alla telefonia la spesa complessiva è invece cresciuta del 4% a 53 milioni di euro.

**RAVENNA.** Ravenna è la 39° provincia italiana per consumi di beni durevoli grazie a una spesa complessiva di 538 milioni di euro, in calo del 2,1% rispetto al 2021. Nell'ultimo anno i ravennati hanno comprato soprattutto mobili (+6,1%) e auto usate (-1,7%, il calo più contenuto a livello regionale), per entrambi 139 milioni di euro in totale. Un po' meno consistente il segmento delle auto nuove: 119 milioni di euro, in calo del 9,7% rispetto all'anno precedente. Stabili i motoveicoli, un mercato che in provincia rimane sui 14 milioni di euro. Come evidenziato dall'Osservatorio Findomestic, sono aumentati nell'ultimo anno i volumi di spesa (47 milioni) per gli elettrodomestici (+1,2), mentre calano quelli di elettronica di consumo (-17,3%, 17 milioni di euro) e information technology: -11% a 20 milioni di euro. Il settore della telefonia vale mediamente 251 euro di spesa a famiglia, 45 milioni in totale, il 2,2% in più rispetto al 2021.

**FORLÌ-CESENA.** Forlì-Cesena è tra le prime 50 province d'Italia su 107 in totale per spesa media a famiglia in beni durevoli: 2.868 a nucleo. L'Osservatorio Findomestic ha rilevato consumi totali per 493 milioni di euro in provincia nel 2022, il 4,4% in meno rispetto all'anno precedente. Se il comparto elettrodomestici è rimasto sostanzialmente in linea con l'anno precedente a 46 milioni di euro, è invece cresciuto quello dei mobili (+3,3%, 125 milioni) e della telefonia: +3,8% a 44 milioni. Il settore "mobilità" ha perso terreno nel 2022: a Forlì-Cesena si è speso il 13,7% in meno per auto nuove (108 milioni di euro) e -3,4% per quelle usate (122 milioni). Anche le due ruote soffrono: -2,2% nell'ultimo anno e 13 milioni di euro di spesa. Tornando al mondo della casa, è l'elettronica di consumo che ha vissuto il peggior calo in provincia (-19,3% a 15 milioni di euro) insieme all'information technology (-12,7% a 19 milioni).

**FERRARA.** Nel 2022 a Ferrara sono stati spesi 466 milioni di euro in beni durevoli (la 47° città in Italia che ha speso di più), ma la flessione rispetto al 2021 è stata del 4,7% (la peggiore a livello regionale, l'86° su 107 in Italia per crescita). Le famiglie ferraresi hanno speso 2.898 euro di media in beni durevoli sacrificando soprattutto l'acquisto di auto nuove (-16,1% di spesa, dai 125 milioni di euro impiegati nel 2021 ai 105 del 2022) e usate (-3,5% a 118 milioni). Come risulta dall'Osservatorio Findomestic anche le "due ruote" non hanno vissuto un'annata favorevole con volumi di spesa in diminuzione del 3% a 9 milioni di euro (il dato più basso in regione). Fra i beni per la casa, i ferraresi hanno speso 43 milioni di euro per elettrodomestici, stessa cifra del 2021, e 113 milioni per mobili (703 euro a famiglia), il 5,6% in più sul 2021. Andamento negativo per elettronica di consumo (-18,7%, 16 milioni in totale) e information technology (-12,6% per 17 milioni), mentre la telefonia non conosce crisi (+3,9%): i ferraresi hanno speso 278 euro di media a famiglia per 45 milioni di euro in totale.

**PIACENZA.** Piacenza è la penultima provincia dell'Emilia-Romagna (56° tra le 107 italiane) per spesa complessiva in beni durevoli nel 2022: 398 milioni di euro (-2,9%) come rilevato dall'Osservatorio Findomestic. La spesa in auto nuove (79 milioni, -7,3%) è la più bassa dell'intera regione, mentre per quelle usate, Piacenza supera solo Rimini con 107 milioni di euro (-6,2%). I motoveicoli si sono attestati nell'ultimo anno a 12 milioni di euro, +11,5% sul 2021, la 21° crescita più alta a livello nazionale. Fra i beni per la casa, i piacentini hanno comprato oltre 100 milioni di euro di mobili (105 in totale, +3,8%) e 33 milioni di elettrodomestici come nel 2021. Acquisti in calo per TV e Hi-Fi (-19,5% e 13 milioni in totale), così come per l'information technology (-10,1%, 14 milioni). I piacentini hanno speso 269 euro di media a nucleo familiare per la telefonia, in totale 35 milioni di euro, il 2,8% in più negli ultimi 12 mesi.

**RIMINI.** Con appena 377 milioni di euro, in calo del 3,5% sul 2021, Rimini è la provincia emiliano romagnola con la spesa totale più bassa per beni durevoli. Le famiglie riminesi hanno speso 82 milioni per le auto nuove (-14,1%, peggio solo Ferrara) e 81 per quelle usate (-3,8%). Flessioni in parte compensate dalla crescita (+9,8%) dei volumi di spesa in motoveicoli che, con 21 milioni in totale, posizionano Rimini al secondo posto dopo Bologna in Emilia-Romagna e al 27° in Italia. Fra i beni per la casa, è in crescita la spesa per i mobili (+3,2%) arrivata a 100 milioni di euro, e per gli elettrodomestici (+1,7%, 34 milioni). Al contrario elettronica di consumo (-20,9%, il 2° calo peggiore d'Italia, 11 milioni di euro) e information technology (-9,6% a 14 milioni) hanno perso volumi di spesa importanti nell'ultimo anno. Bene la telefonia con un incremento del 5,6%: Rimini è la provincia con la maggior crescita del segmento in Emilia-Romagna (+5,6%) per un totale di 34 milioni di euro spesi.

*Findomestic Banca opera al servizio di oltre tre milioni di clienti, ai quali si rivolge per proporre soluzioni di credito, assicurative, di risparmio e di daily banking grazie a conti correnti dedicati. Presente in tutta Italia, Findomestic ispira la propria attività ai principi della Responsabilità Sociale, promuovendo un approccio al credito sostenibile e responsabile, per sviluppare una relazione di lungo periodo con il Cliente, con i Partner, e con tutti i suoi stakeholders. Partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance, Findomestic è parte del*

*Gruppo BNP Paribas presente in più di 70 paesi, con oltre 189.000 collaboratori, dei quali oltre 146.000 in Europa.*

Ufficio stampa SEC Newgate Italia

via Ferrante Aporti, 8 – Milano

Angelo Vitale – [angelo.vitale@secnewgate.it](mailto:angelo.vitale@secnewgate.it) - 338/6907474